



## Migration in Hungary



# Studio sulle migrazioni in Ungheria

L'immigrazione in Ungheria è un tema controverso, al centro degli scontri che hanno visto come protagonisti il governo ungherese e le istituzioni europee.

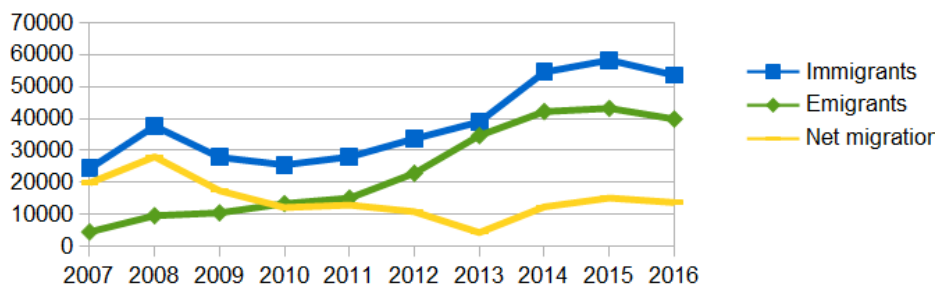
Dal 2011 al 2016 la quota annua di migranti in arrivo nel paese è aumentata in modo consistente, raggiungendo la quota massima nel 2015; sul versante opposto, anche l'emigrazione è in forte crescita, con un aumento del 786,4% dal 2007 al 2016.

Time	Immigrants	Emigrants	Net migration
2007	24361	4500	19861
2008	37652	9591	28061
2009	27894	10483	17411
2010	25519	13365	12154
2011	28018	15100	12918
2012	33702	22880	10822
2013	38968	34691	4277
2014	54581	42213	12368
2015	58344	43225	15119
2016	53618	39889	13729

Fonte: Eurostat migr\_imm8 e migr\_emi2

Figura 1. Dati a confronto: immigrazione, emigrazione e migrazione netta

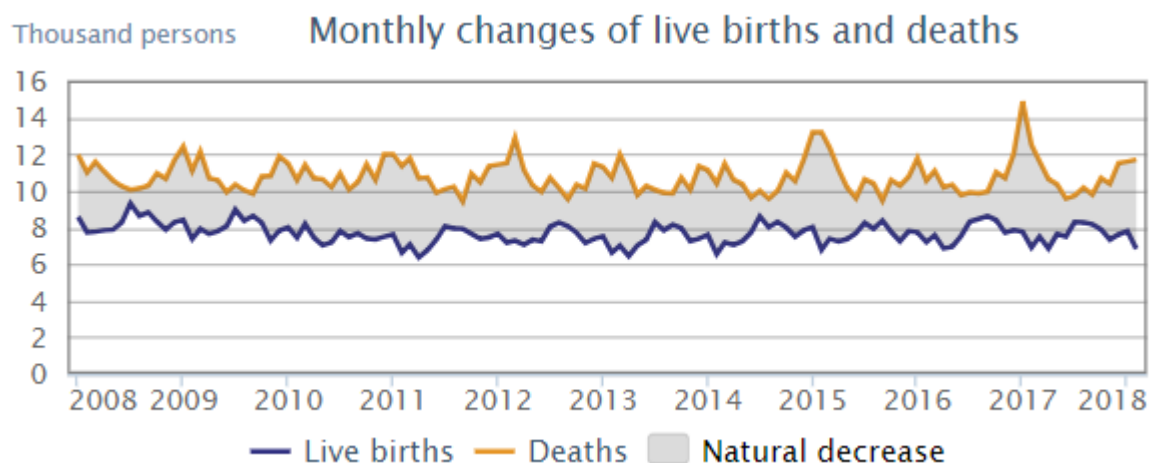
fonte: Eurostat



Analizzando i dati relativi al totale delle nascite e dei decessi al 2016, sembra che l'immigrazione possa giocare un ruolo positivo nella composizione totale della popolazione,

considerato che la popolazione ungherese è in diminuzione a causa della crisi demografica che ha investito anche gli altri paesi europei. Il tasso di natalità è pari al 9 per mille contro il di 13<sup>1</sup> per mille del tasso di mortalità.

Hungarian Central Statistical Office - Vital Events



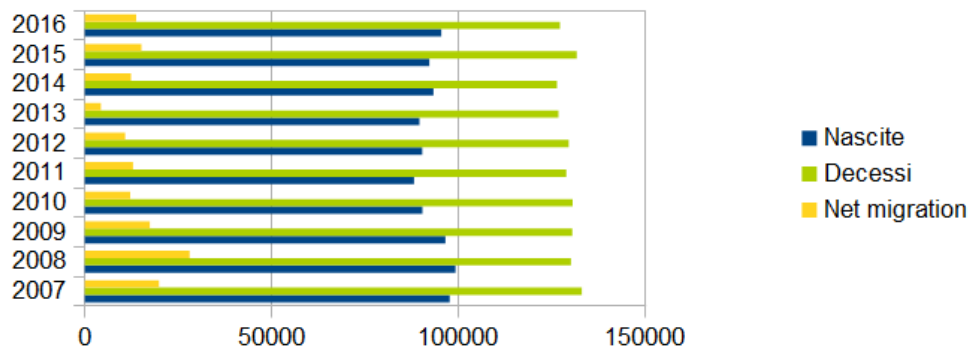
Anni	Nascite	Decessi
2007	97613	132938
2008	99149	130027
2009	96442	130414
2010	90335	130456
2011	88049	128795
2012	90269	129440
2013	89524	126677
2014	93281	126294
2015	92135	131575

Fonte: Eurostat *demo\_fmmonth* e *demo\_dmonth*

Appare chiaro come il numero delle nascite sia sproporzionato rispetto al numero dei decessi; tuttavia, non si può parlare di *migrazione sostitutiva* in quanto l'impatto della migrazione netta non è in grado di compensare tale squilibrio. (Figura 2)

<sup>1</sup> Fonti: <https://data.worldbank.org/indicator> e Hungarian Central Statistical Office - Vital Events <https://www.ksh.hu>

Figura 2. Fonte Eurostat

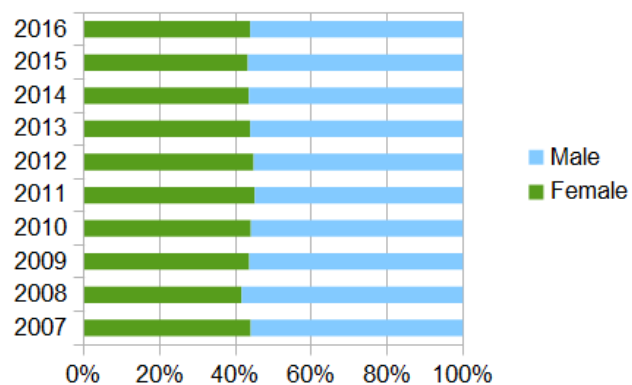


### Composizione per età e genere

Tra il 2007 e il 2016 il numero migranti di sesso maschile è tendenzialmente superiore rispetto al quello femminile, con un picco nel 2008, dove la differenza è di circa 7000 unità. (Figura 3, Fonte Eurostat)

figura 3. Ingressi distinti per genere

Time	Female	Male
2007	10708	13653
2008	15638	22014
2009	12155	15793
2010	11229	14290
2011	12614	15404
2012	15072	18630
2013	17069	21899



*Immigration in Hungary by gender, source Eurostat.*

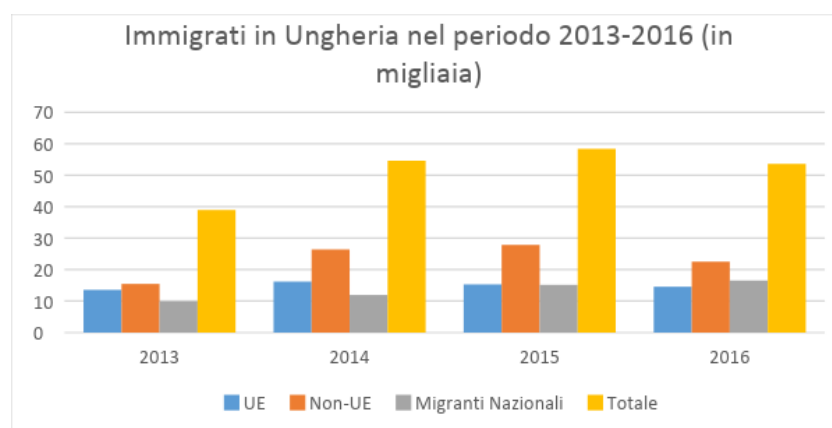
Come emerge dalla tabella l'età dei migranti in Ungheria si attesta in media attorno ai 25-44 anni, rispetto a un'età media ungherese di 42 anni e un numero di nascite pari a 9,51 ogni mille abitanti (fonte Eurostat).

	Age 0-14	Age 15-24	Age 25-44	Age 45-64	Age 65 and over	Total
2008	5000	2640	12790	4290	2080	37652
2009	5370	2040	8880	2850	1490	27894
2010	2970	2110	9870	2480	1140	27894
2011	2640	2070	11430	2570	1520	28018
2012	3040	2310	13000	3810	2020	33702
2013	2600	2240	13860	5770	2170	38968
2014	4220	3640	17760	8300	3460	54581
2015	4910	3470	20270	8890	3340	58344

*Immigration in Hungary by age, source Eurostat.*

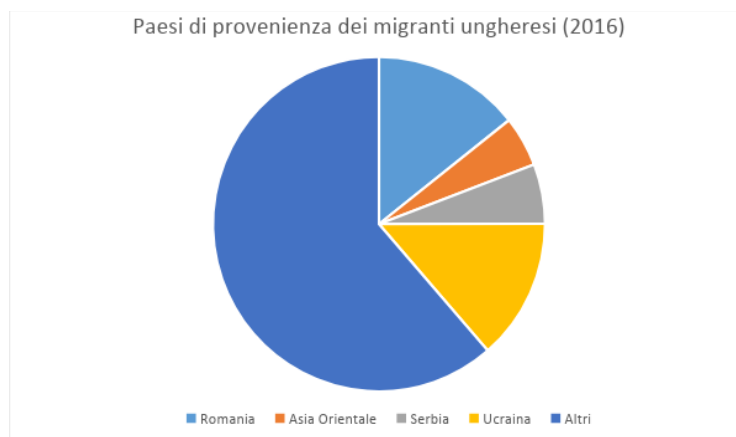
La composizione dei flussi a seconda del Paese d'origine è rappresentata dalle figure 4 e 5. I migranti sono in prevalenza cittadini provenienti da paesi extra UE, mentre restando nei confini europei i principali paesi d'origine sono la Romania, l'Ucraina e la Serbia.

Figura 4. Da dove provengono?



*Immigration in Hungary, National migrants, UE and Not.UE, source Eurostat.*

Figura 5. Maggiori paesi di provenienza



*Immigration in Hungary by Country, source Eurostat.*

### Indicatori di integrazione: educazione e coinvolgimento nel mercato del lavoro

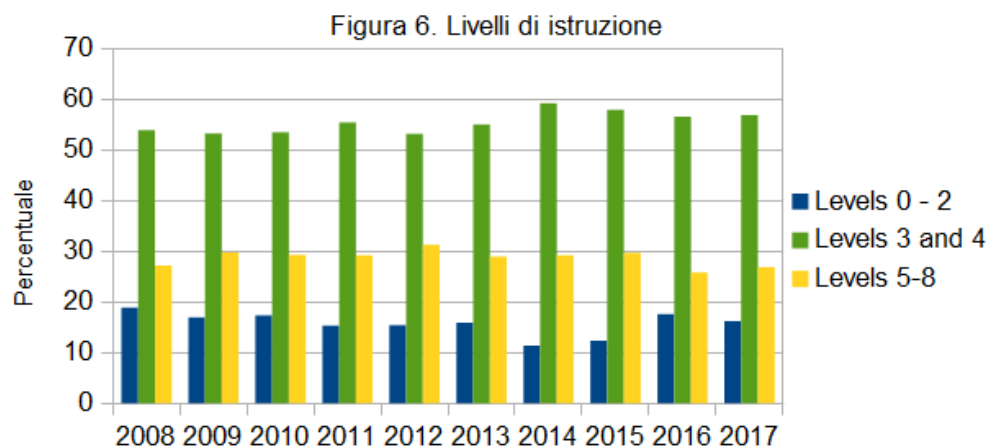
Passando ad un elemento che risulta essere determinante per l'integrazione economica e sociale della popolazione straniera nel paese di destinazione, abbiamo identificato il grado di istruzione raggiunto secondo i tre livelli di educazione definiti dall' International Standard Classification of Education (ISCED 2011) dell'Unesco<sup>2</sup>.

- **livelli 0 – 2** istruzione base, livello pre-elementare;
- **livelli 3 e 4** istruzione secondaria inferiore - II grado di istruzione elementare;
- **livelli 5 – 8** istruzione secondaria avanzata, istruzione terziaria.

Anni	Livelli 0 – 2	Livelli 3 e 4	Livelli 5 – 8
2008	18,9	53,9	27,2
2009	16,9	53,3	29,8
2010	17,3	53,5	29,3
2011	15,3	55,5	29,2
2012	15,4	53,2	31,3
2013	15,9	55,1	29,0
2014	11,4	59,3	29,2
2015	12,3	58,0	29,7
2016	17,6	56,6	25,8

*Fonte: Eurostat mii\_edata*

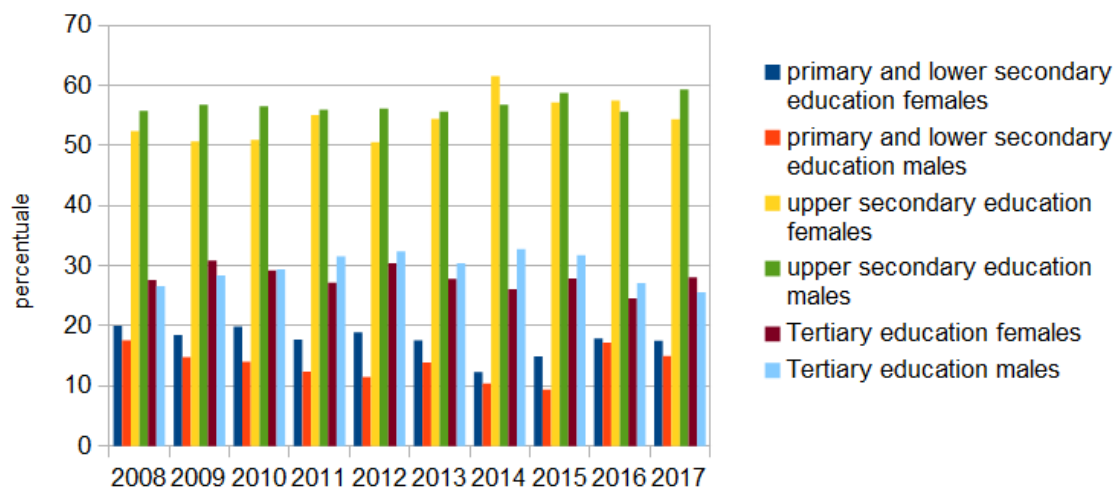
<sup>2</sup> Fonte: Unesco <http://uis.unesco.org/en/topic/international-standard-classification-education-isced>



Come mostrato in figura 6, c'è una prevalenza di afflusso di stranieri con un grado di istruzione secondaria, un tasso che si dimostra abbastanza costante negli anni.

Anni	0-2 donne	0-2 uomini	3 e 4 donne	3 e 4 uomini	5-8 donne	5-8 uomini
2008	20,0	17,6	52,4	55,8	27,6	26,6
2009	18,5	14,8	50,7	56,8	30,9	28,4
2010	19,9	14,0	51,0	56,6	29,2	29,4
2011	17,7	12,4	55,1	56,0	27,2	31,6
2012	18,9	11,5	50,6	56,2	30,4	32,4
2013	17,6	13,9	54,5	55,7	27,8	30,4
2014	12,3	10,4	61,6	56,8	26,1	32,8
2015	14,9	9,4	57,2	58,8	27,9	31,8
2016	17,9	17,2	57,5	55,7	24,6	27,1

Figura 7 livelli di istruzione per genere



### Coinvolgimento nel mercato del lavoro

Il campionamento è relativo al totale degli uomini e delle donne tra i 15 e i 64 anni occupati in un impiego retribuito; il quadro è positivo e corrisponde al fatto che l'Ungheria nel complesso gode di un buon tasso di occupazione.<sup>3</sup>

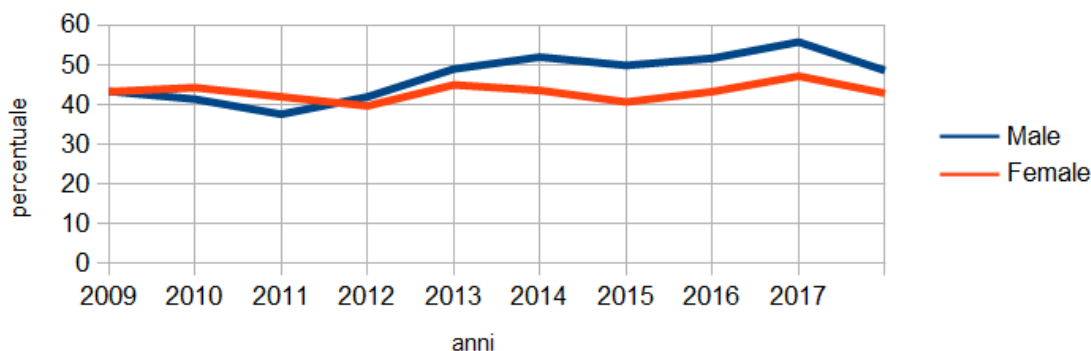
Anni	Uomini	Donne
2008	43,4	43,3
2009	41,4	44,3
2010	37,6	42,0
2011	42,0	39,7
2012	49,0	45,0
2013	52,0	43,6
2014	49,9	40,7
2015	51,7	43,3
2016	55,8	47,2

Fonte: Eurostat mii\_emp\_lfsa\_pgacws

Anche in questo caso i numeri mostrano un ranking migliore per la popolazione straniera di sesso maschile, fatta eccezione per il biennio 2009 - 2010.



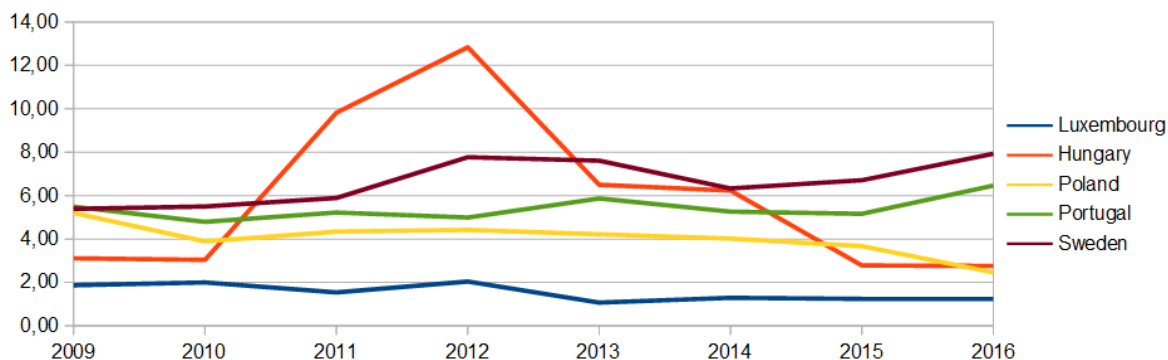
Figura 8. Occupazione maschile e femminile



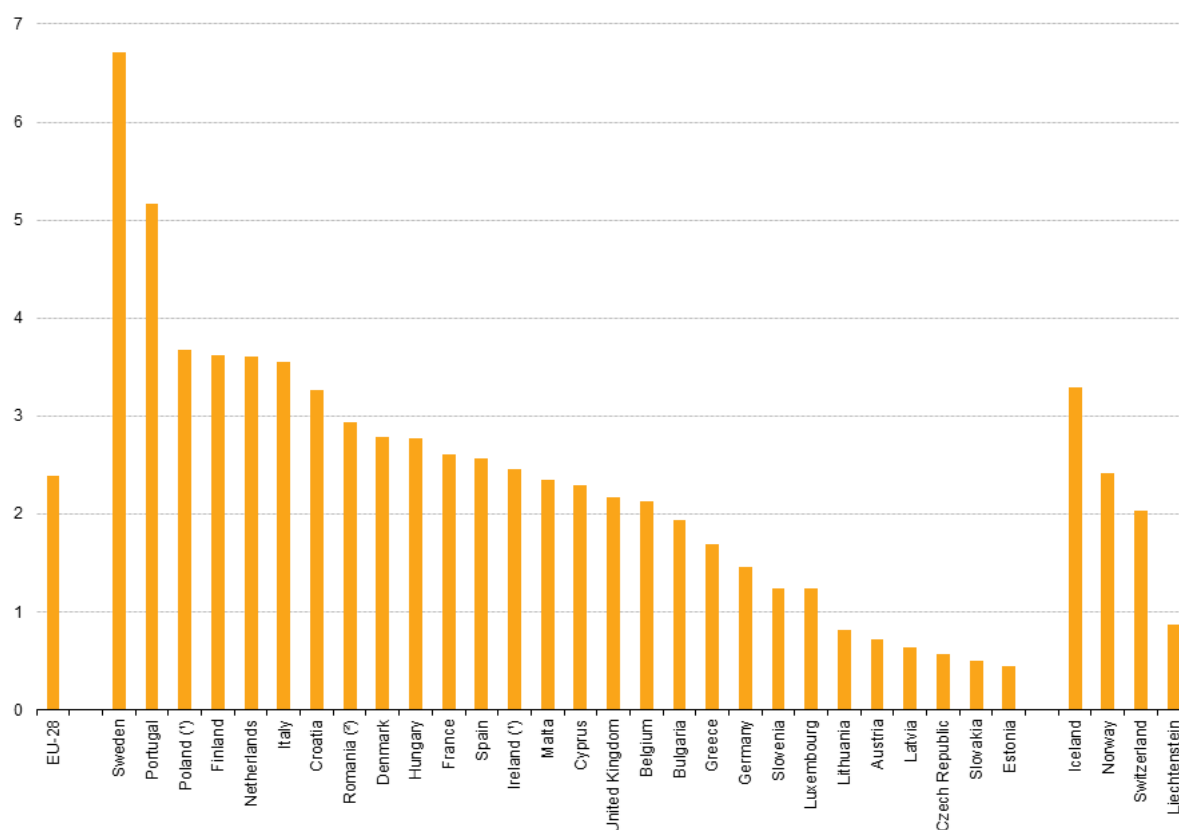
### Naturalizzazione come indice di integrazione

Un indicatore di integrazione comunemente utilizzato è il tasso di naturalizzazione, definito qui come il rapporto tra il numero totale di attribuzioni di cittadinanza e lo stock di stranieri residenti all'inizio dello stesso anno. Lo Stato membro dell'UE con il tasso di naturalizzazione più elevato nel 2015 era la Svezia (6,7 acquisizioni per 100 stranieri residenti), seguita dal Portogallo e dalla Polonia (rispettivamente con 5,2 e 3,7 acquisizioni per 100 stranieri residenti). Notiamo come il tasso dell'Ungheria superi la media europea, in particolare tra il 2010 e il 2012.

Figura 9. Naturalizzazioni (fonte Eurostat migr\_acqs)



In Lussemburgo e in Ungheria la maggioranza delle nuove attribuzioni di cittadinanza ha riguardato cittadini di un altro Stato membro dell'UE. Nel caso del Lussemburgo la quota più elevata è costituita da cittadini portoghesi, seguiti da quelli francesi, italiani, tedeschi e belgi, mentre nel caso dell'Ungheria si tratta quasi esclusivamente di cittadini romeni.



Note: data on the number of non-national residents refer to 1 January 2015.

(\*) Provisional.

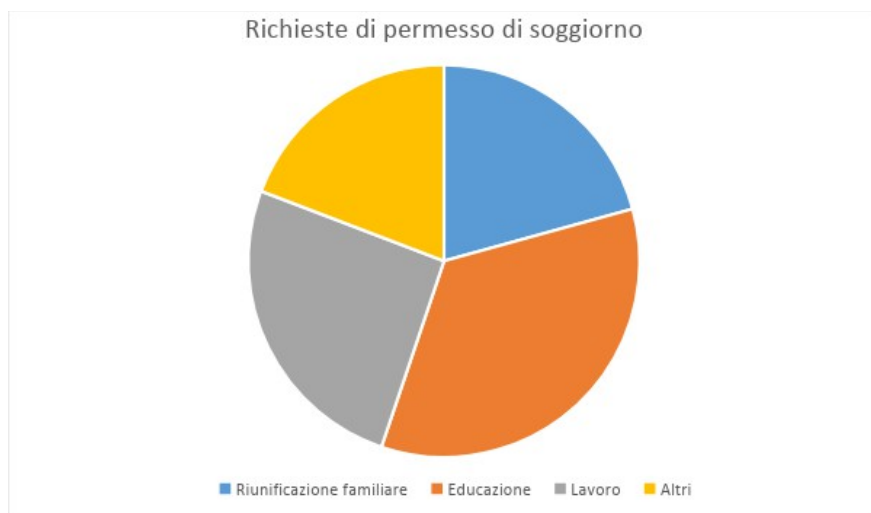
(\*) Estimate.

Source: Eurostat (online data codes: migr\_acq and migr\_pop1ctz)

## Richiedenti asilo

Una menzione particolare meritano i dati relativi alle richieste d'asilo avanzate da cittadini di Paesi terzi al governo ungherese. Partendo dal numero relativo alle richieste di permesso di soggiorno, vediamo che nel 2016 ammontano a 22842 unità, di cui 4730 per ricongiungimento familiare (20%), 7874 per istruzione (35%), 5851 per motivi lavorativi (26%) e 4387 per altri motivi (19%). (Fonte Eurostat)

Figura 9. Categorizzazione delle richieste di permesso di soggiorno



La Corte di Giustizia europea, il più alto organo giudiziario che si occupa del diritto dell'Unione europea, ha respinto il ricorso presentato da alcuni paesi dell'est Europa (definito gruppo Visegrád) contro il sistema delle "quote" dei richiedenti asilo, detta anche relocation. Quest'anno, il governo ungherese ha approvato una nuova e severa legge che impone a tutti i richiedenti asilo di essere confinati in appositi campi profughi gestiti dal governo per tutto il tempo necessario ad esaminare la loro richiesta. È stato inoltre eliminato il periodo massimo di detenzione di un richiedente asilo, che era di quattro settimane: chi intende chiedere asilo, quindi, rischia di essere trattenuto anche per mesi, infatti prima di poter anche solo presentare domanda sono costretti ad aspettare per un periodo che spesso arriva a ricoprire periodi considerevoli, stipati in campi profughi informali dai quali è impossibile uscire a meno che uno non decida di far decadere la propria richiesta e accetti di tornare da dove è venuto. Risultato: i migranti sono scoraggiati a presentare domande d'asilo o ad aspettare per mesi una risposta, che molto probabilmente, date le statistiche che analizzeremo, sarà negativa.

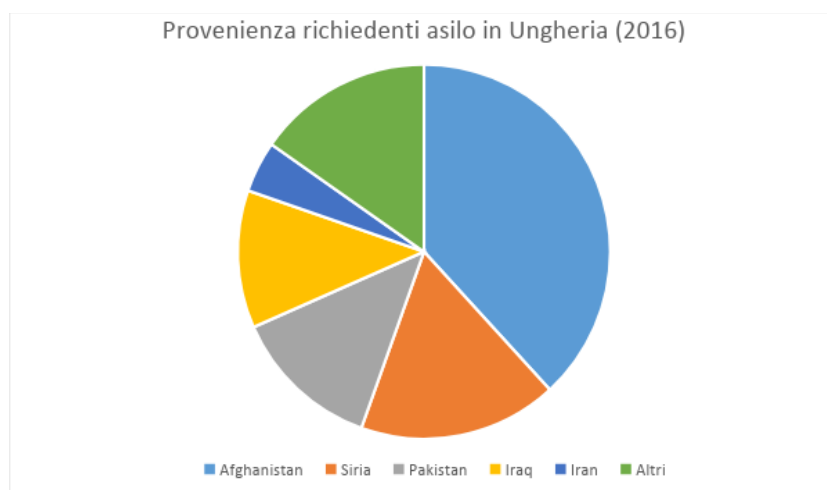
Le Ong, che di fatto alleggeriscono le emergenze per l'Ungheria, sono particolarmente attive nell'aiuto ai migranti che varcano il confine (per la maggior parte poi internati in campi di raccolta che visti dall'alto ricordano la planimetria di Birkenau<sup>4</sup>, oppure respinti dal Muro in filo spinato con lame e sensori vigilato da ingenti reparti di polizia, esercito e guardia di frontiera<sup>5</sup>) e nell'assistenza alle vaste fasce di popolazione, specialmente rom che nel paese vivono sotto la soglia di povertà ufficiale. Dopo l'approvazione del provvedimento che prevede la reclusione dei migranti in container circondati da filo spinato, l'Unhcr ha chiesto la sospensione temporanea dei trasferimenti di richiedenti asilo verso l'Ungheria<sup>6</sup>.

Figura 10. Maggiori paesi di provenienza

<sup>4</sup> In Ungheria i richiedenti asilo finiranno in prigione, Le Monde, 9 Marzo 2017, <https://www.internazionale.it/notizie/2017/03/09/ungheria-richiedenti-asilo-prigione>.

<sup>5</sup> Il muro, lo stato di emergenza e le altre misure dell'Ungheria per fermare i migranti, Internazionale, 15 Settembre 2015, <https://www.internazionale.it/notizie/2015/09/15/migranti-ungheria-serbia-nuove-leggi>

<sup>6</sup> Migranti L'Ungheria non è un Paese per profughi, Vita, 11 Aprile 2017, <http://www.vita.it/it/article/2017/04/11/ungheria-non-e-un-paese-per-profughi/143026>

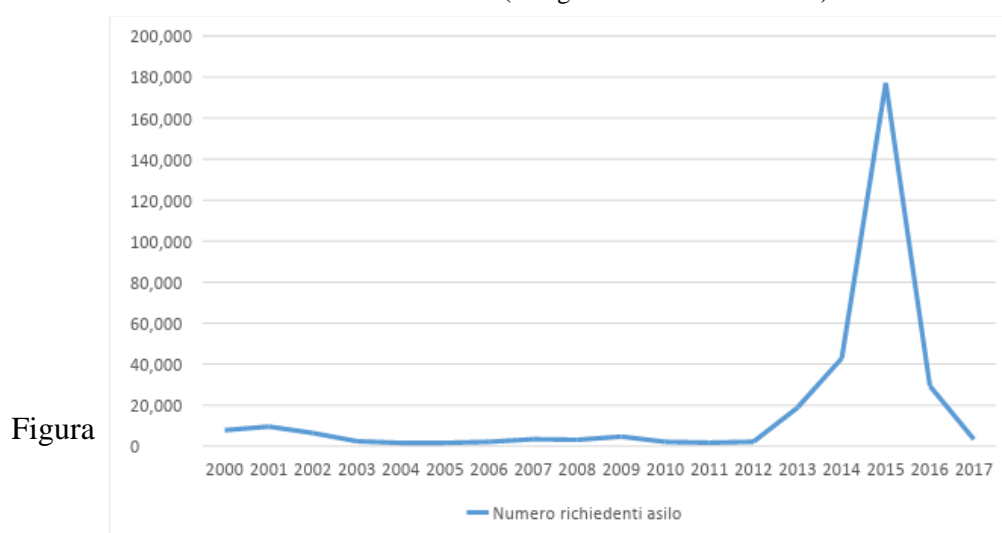


Circa 127 mila richiedenti asilo afgani sono stati registrati in Germania, 12 mila in Austria e 11 mila in Ungheria.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Richiedenti Asilo	1.693	2.157	18.900	42.777	177.135	29.432

*Asylum seekers in Hungary, source Hungarian Central Statistical*

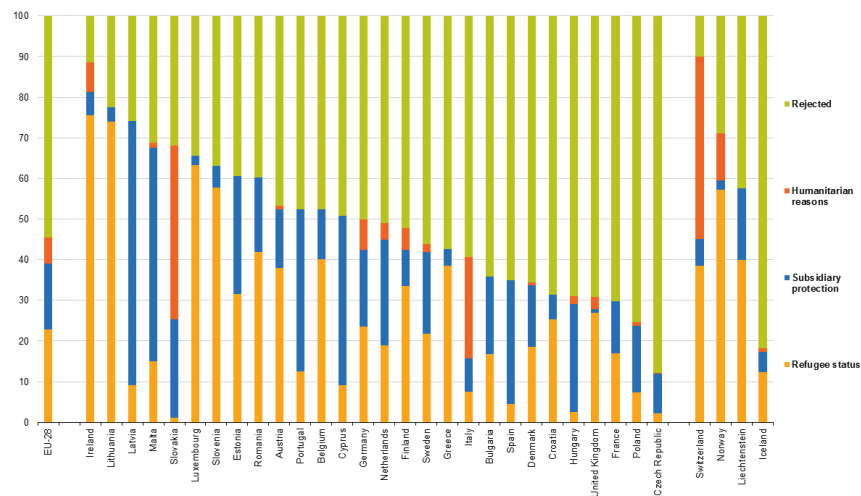
Figura 8. Numero di richiedenti asilo nel periodo 2000.2017.  
Fonte: KSH (Hungarian Central Statistical)



9. Quante richieste?  
Ponendo attenzione in

particolare alla figura 9 il grafico mostra le richieste di asilo dei migranti in Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria nel 2015 e nel 2016. In uno solo anno, le domande di asilo presentate dai migranti al governo di Budapest sono crollate: da 177.135 a 29.430, l'83% in meno.

Le quote più alte di decisioni di primo grado relative all'asilo nel 2016 sono state registrate in Slovacchia (84 %) e a Malta (83 %). Al contrario, Grecia, Irlanda, Polonia e Ungheria hanno registrato tassi di rigetto delle decisioni di primo grado di oltre il 75 %.



Note: based on original (not rounded) figures.  
Source: Eurostat (online data code: migr\_asydcfsta)

Questo dimostra che il sistema ungherese di limitazione degli ingressi funziona, per questa ragione il governo prosegue con le restrizioni.

Come è facile dedurre l'Ungheria è uno dei paesi dell'Unione Europea meno accoglienti nei confronti dei migranti. Un'ulteriore conferma di questo è data dal numero di richieste d'asilo approvate: solo 500 l'anno scorso su 30.000 domande presentate, una percentuale ridicola che corrisponde all'1,6%<sup>7</sup>.

Il governo di Viktor Orbán sta gestendo l'immigrazione con il pugno di ferro (e per molti osservatori anche ai limiti del rispetto dei diritti umani) ma i risultati sono quelli sperati: il flusso è diminuito notevolmente con la conseguente chiusura della rotta balcanica.

<sup>7</sup> L'Ungheria alza il muro: richieste d'asilo giù dell'83%, True Numbers, 4 settembre 2017, <https://www.truenumbers.it/migranti-linea-dura-ungheria-muro/>.